



**POLITECNICO
DI TORINO**

Dipartimento
di Scienza Applicata
e Tecnologia



5 Maggio ore 14.30
Politecnico di Torino
Aula 29 (ex Centrale Termica)

Conferenza del CORPO FORESTALE DELLO STATO

LA DIVERSIFICAZIONE DELLA MINACCIA NEL SETTORE AGROALIMENTARE

**ORIGINE DELL'ALIMENTO E INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ:
CONTESTO, METODOLOGIA E ATTIVITÀ DI ANALISI CHIMICO-FISICHE DI SUPPORTO ALLE INDAGINI**

In questi anni in Italia anche le risorse agroalimentari sono state oggetto di fenomeni di illegalità diffusa e di criminalità organizzata.

Ciò è dovuto al valore economico che esse rappresentano: nel solo anno 2013 l'Italia ha esportato nel mondo alimenti per 35 miliardi/€.

Il contrasto delle illegalità è essenziale in questo settore in quanto è necessario dare uguali possibilità agli sforzi dei singoli soggetti imprenditoriali contro le contraffazioni agroalimentari, tutelare il consumatore con etichette trasparenti, difendere la salute umana e la salubrità dell'ambiente.

È indispensabile inoltre dare sicurezza agli agricoltori e agli allevatori e quindi far sì che le nostre campagne non siano teatro di fatti illeciti quali il furto di legname e di benzina, l'abigeato (furto di bestiame), gli incendi boschivi.

Le investigazioni in questo settore si avvalgono degli strumenti tradizionali di indagine, ma anche di spiccate attività di analisi chimico-fisiche per l'attività di indagini forensi.

Giuseppe Vadalà, direttore della divisione di sicurezza agroalimentare e agro ambientale e Gianluca Baiocchi, ispettore responsabile del coordinamento operativo delle attività territoriali d'indagine del Nucleo Agroalimentare e Forestale (NAF), dell'Ispettorato generale di Roma del Corpo forestale dello Stato, illustreranno il contesto nazionale e mondiale in cui si sviluppano i rischi e le minacce attuali e le attività operative e forensi messe in atto per il contrasto della criminalità.

Giuseppe Vadalà, 51 anni, è dirigente superiore del Corpo forestale dello Stato dal 1° gennaio 2013.

Laureato in Scienze forestali presso l'Università degli studi di Reggio Calabria ha iniziato a prestare servizio nell'Amministrazione forestale nel novembre del 1989, ricoprendo, dal 1992 al 2008, diversi incarichi nelle strutture investigative centrali di coordinamento delle attività di sicurezza ambientale sul territorio nazionale di contrasto al traffico illegale degli animali in estinzione (CITES), al traffico dei rifiuti e di lotta ai reati di incendio boschivo quale responsabile del NIAB (Nucleo investigativo antincendi boschivi).

Titolato Scuola Forze di polizia, ha frequentato nel 1996 il XII° corso di Alta formazione presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di polizia di Roma.

Consulente, dal 1997 al 2001, della Commissione parlamentare d'inchiesta sul traffico dei rifiuti e dal 2011 al 2013, di quella sulla lotta alla contraffazione in campo commerciale.

Docente presso le Scuole del Corpo forestale dello Stato e specialista nel settore analisi criminale per i fenomeni che interessano la sicurezza ambientale e agroalimentare, ha partecipato dal 1992, e collabora attualmente, alle attività di cooperazione internazionale in ambito O.I.P.C. - INTERPOL.

Dal 2009 è direttore della divisione di sicurezza agroalimentare e agro ambientale e del NAF (Nucleo Agroalimentare e Forestale) dell'Ispettorato generale.

È autore di due libri, quattordici articoli e tre trattazioni sui temi della sicurezza ambientale e agroalimentare.

Gianluca Baiocchi, 43 anni, è nel ruolo degli Ispettori del Corpo Forestale dello Stato dal 7 marzo 2012.

Diplomato in Perito T.I.E.E. (Tecnico per le industrie Elettriche ed Elettroniche) e Studente al corso di laurea in "Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente" presso l'Università di Camerino.

Ha lavorato dal 1990 al 1994 come tecnico-programmatore presso l'Olivetti Italia con leadership in Konica, nel 1992 nominato responsabile tecnico Marche e Abruzzo.

Nell'Amministrazione forestale ha iniziato a prestare servizio nel novembre 1994 con diversi incarichi, a tutt'oggi è comandante di stazione, ha conseguito il Brevetto di abilitazione alla ricerca e soccorso di persone scomparse in superficie, in qualità di unità cinofila del Corpo Forestale dello Stato, con Lupo Italiano.

Incaricato dal Capo del Corpo Forestale dello Stato a svolgere attività info-investigative, in raccordo con la Divisione 2^a, per le attività relative ai fenomeni di criminalità agro ambientale e agroalimentare con la Direzione Nazionale Antimafia nonché di curare il coordinamento della fase operativa delle indagini e attività svolte sul territorio nazionale dal Nucleo Alimentare e Forestale (NAF) finalizzate al contrasto dei fenomeni di criminalità agroalimentare.

Docente al personale del C.F.S. delle Marche, presso le scuole di formazione del Corpo Forestale dello Stato.

È autore di due pubblicazioni sui temi della sicurezza ambientale e agroalimentare.